IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 169. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 20 Giugno 1892.

Le associazioni si ricevono agli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: D. Chiarini
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni Stereotipia di 90 parole L. 5 — di 75 L. 3 - di 150 L. 12 — in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* L. 2. *In quarta pagina, giudiziali* di 1 a 5 linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
Per gli abbonamenti e per la distribuzione.
Edizione di provincia: la mattina alle 9 e 1/2 — Edizione di città alle 6 del mattino.

Italia e Germania

I nostri Sovrani scendono questa sera al Castello di Potsdam, ospiti della gloriosa Casa degli Hohenzollern.

Sarà, come è sempre dubbio, una visita di cortesia, di vere intimità, pei cordiali rapporti esistenti tra le due Famiglie: ma ormai la simpatia e la comunanza di sentire fra le due Nazioni è tale, che qualunque avvenimento interceda tra le due Dinastie, rivirica ad animi sentimenti del due popoli, che considerano questi avvenimenti con esultanza e soddisfazione nazionale.

E' in queste liete circostanze che si ricorda il fulcreo e glorioso cammino percorso dalle due Nazioni verso la stessa mèta dell' indipendenza e dell'unità della patria.

In Italia fu la rivoluzione, che sapientemente guidata da grandi statisti e patrioti, sotto l'egida di una sirpe guerriera e leale, ci portò al sommo risultato dell'unità nazionale.

In Germania non fu diversamente. Poichè se l'unità tedesca si è fatta specialmente per consiglio di grandi statisti, per arte d'illustri capitani e per virtù militare accoppiata a superiorità intellettuale, non è men vero che vi ha contribuito potentemente il non invertito conato della volontà nazionale.

Per sola violenza brutale delle armi le Nazioni non si fanno, ma si disfanno, come appunto è accaduto nelle campagne francesi del primo impero.

Savoja ed Hohenzollern, Germania e Italia ebbero adunque comunanza di lotta e di mèta. E' quindi naturale che abbiano comune la fede nei loro destini e siano legate non solo dalla fratellanza delle armi e dalla comune idealità di coltura, ma dallo stesso proposito di fermezza morale nel difendere la intangibilità della patria.

E poichè l'Austria-Ungheria è lealmente di retta allo stesso intento, che, rispettando i diritti di tutti gli altri popoli, ha per risultato di offrire la più salda e sicura garanzia di pace all'Europa, qualunque avvenimento che quest' alto scopo confermi non può che raffozzare la fede negl'impegni che legano i tre Stati.

Non quindi saiutiamo dalla città dei sette colli, interprete del sentimento della patria italiana, il giovane Monarca tedesco, che ha comune col Nostro, oggi suo ospite, il carattere schietto, leale ed umanitario ed augurianmo alla possente Nazione tedesca quella prosperità e quel benessere, che desideriamo per noi e che raggiungeremo tanto più facilmente, quanto maggiormente sapremo ravvivare e rafforzare quelle correnti di simpatia e di amicizia, che hanno unito nello stesso nobilissimo scopo i due paesi e le due Dinastie.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 19, 2 pom. — L'Imperatrice Elisabetta è tesè partita per Carlsbad, ove si tratterrà quattro settimane.

L'Imperatore vi si recherà fra una quindicina di giorni.

L' Imperatore e l' Imperatrice andranno poi a passare l'estate nella loro villa di Ischl.

(N) **Berlino**, 19, 3,20 pom. — Il viaggiatore africano, Schweinfurth, è ateso qui il 26 corrente.

(N) **Parigi**, 19, 3 pom. — Ieri a Contrexéville fu data una festa d'addio al Granduca Costantino di Russia.

Il Granduca, suo figlio, il barone Ramsay ed il seguito, partiranno domani mattina con treno speciale, recandosi direttamente a Colonia e di là a Pietroburgo.

(N) **Parigi**, 19. — Il generale Borjue, comandante la Scuola Politecnica, assumerà l' ufficio di capo della Casa militare del Presidente della Repubblica, in sostituzione del generale Brugère.

(N) **Parigi**, 19, 3 pom. — Reginaldo Lister, segretario dell'Ambasciata britannica a Parigi, è nominato nella stessa qualità ad Atene.

(N) **Bruxelles**, 19, 2,45 pom. — A Mesaney (Lussemburgo) è morto il signor Vittorio Tesch, ministro di Stato.

Egli era dal 1848 deputato di Arlon alla Camera dei Rappresentanti, ed era stato rieletto ultimamente alle elezioni costituenti.

Inghilterra e Marocco

L'*Epoca* di Madrid scrive:

Sembra che Sir Charles Euan Smith, ministro d'Inghilterra nel Marocco, abbia fatto al Sultano le domande seguenti:

1. Creazione di tribunali misti nell'Impero;
2. Revisione di differenti articoli della Convenzione di Madrid (1880), fra gli altri dell' articolo 11, che riguarda il diritto degli europei di comprare fondi nel Marocco;
3. Stabilimento di un vice consolato a Fes;

APPENDICE

X

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Era difficile immaginare qualche cosa di più grottesco e di più assurdo di questa professione di fede democratica pomposamente ostentata in un simile posto.

Forse c'era da vedervi una allusione a questa verità incontestabile e che tutti i giocatori sono eguali davanti il doppio zero ».

Candelli non si perdette a far riflessioni; si contentò di alzare le spalle e si avviciné ad una tavola di *rollina* attorno alla quale si pigiavano una ventina di puntatori.

Questi adoratori del caso celebravano in un cupo silenzio i misteriosi riti della cieca Dea Fortuna.

Quasi tutti avevano degli abiti consumati e delle facce avvilite.

Non si udiva che la monotona voce del biscaglino annunziante il numero sortito e invitante a *far giuoco*.

Quando alle nueve cascate sul tappeto erano di nuovo impartenze, ed il banco sortiva di diversi punti, i soliti numeri di sempre.

Concessione di una linea telegrafica da Tangeri a Magador, per il capo Spartel e la costa ;

5. Costruire delle fortificazioni a Tangeri per conto del Sultano;

6. Concessione alla « North African Banking Company » del caso, occupata attualmente a Tangeri dal ministro Sid-Mohammed-Torres.

Basta gettare un colpo d'occhio su queste domande per comprendere che la revisione della Convenzione di Madrid, la concessione di una linea telegrafica da Tangeri a Magador e la fortificazione dei primi di questi porti, secondo il desiderio del ministro d'Inghilterra, sarebbero avvenimenti di grande importanza per diverse nazioni europee.

Il Sultano, dal canto suo, seguendo la politica tradizionale del Marocco, resiste a queste domande e invita il rappresentante dell'Inghilterra a trattare col suoi ministri a Tangeri, ma Sir Charles Euan non consentì per questo di insistere presso il Sultano.

POTSDAM

Ad onta dei suoi 50,000 abitanti e ad onta che sia sede del Presidente del governo — e, come si direbbe da noi, del Prefetto — della Marca del Brandeburgo ed abbia una guarnigione di circa 10,000 uomini di fanteria e di cavalleria della Guardia, Potsdam è una città all'antica, calma e silenziosa.

La vicinanza di Berlino, la metropoli che dista da Potsdam soltanto 28 chilometri e negli ultimi vent'anni ha preso uno sviluppo colossale, ha soffocato nel germe ogni sviluppo della città di Potsdam. E' perciò che l'aspetto di questa si è poco mutato dai tempi di Federico il Grande. Persino la festa, quando gli innumerevoli treni speciali provenienti da Berlino riversano una quantità di persone — avide di aria e di luce — le strade deserte di Potsdam, coi loro vecchi palazzi in stile *rococò* anneriti dal tempo, non acquistano nè vita, nè movimento.

Egli è che, ed si crea a Potsdam, svita quasi con terrore la città; poichè l'incanto e l'attrattiva di Potsdam consistono nei suoi deliziosi dintorni, nella fusione armonica del verde dei boschi, di una estensione di parecchie miglia, coll'azzurro delle acque e delle fontane di fianchi e nell'importanza coi artistica come storica, delle varie residenze estive e dei castelli dei sovrani della Casa di Hohenzollern.

***

Due punti della città — tutta *sui generis* — di Potsdam. hanno una grande importanza storica.

La chiesa della Guarnigione, colla sua cupola altissima, dove riposano le spoglie mortali di Federico Guglielmo I, quel Re focoso ed energico che, tra i mercenari di tutto il mondo, reclutava le sue grandie giganteske, spregiati colla violenza, se erano di bella natura, quantunque non sentissero alcun desiderio di ingrassare le file della Guardia di Potsdam.

Nel castello di città (*Stadtschloss*), in cui visono le stanze de Federico Guglielmo III e della sua grande consorte la Regina Luisa, e che sono state lasciate intatte, soggiornano abitualmente, durante l'estate, gli ospiti dei Sovrani tedeschi.

***

L'invito fatto dall' imperatore ai Reali d'Italia, di alloggiare al *Palazzo Nuovo*, è non solo un'attenzione dell' imperatore per la Regina Margherita, ma anche una prova dell'intimità delle relazioni fra le due famiglie regnanti.

Non si può ideare una residenza estiva di un sovrano più incantevole di quel palazzo, o per dir meglio di quel castello, che sorge sull'ingresso del parco di *Sans Souci* ed all'estremità del parco della selvaggina, al cui lato opposto giace la stazione di Wildpark, ove l'Imperatore riceverà oggi i suoi augusti ospiti.

Il palazzo cui l'imperatore Federico III diede il nome di Friedrichsruh, è stato edificato da Federico il Grande dopo la guerra dei sette anni.

Nell' interno del palazzo la pompa regale si fonde mirabilmente col gusto artistico e coll'eleganza mondana.

***

Nel palazzo vi sono sale incomparabili per ricchezza.

Di esse la più originale è la sala delle conchiglie situata al pianterreno. Il mare e le viscere delle montagne hanno contribuito coi loro tesori ad abbellire le pareti e le colonne di questa sala, mentre il genio dell' arte ha invigliato alla disposizione delle conchiglie più rare e dei minerali più preziosi, in guisa da formare le figure più meravigliose.

Preziosi dipinti adornano il soffitto della sala che

APPENDICE

i giuocatori tiravano di mala voglia dalle tasche degli abiti consunti dal contatto col tappeto verde.

Si chiese anco per un momento se non valesse meglio svignarcela anzichè stare con quella gente equivoca.

La tavola del 30 a 40 non era meglio fornita, e faceva d'uopo o andarsene a prendere posto a una delle due partie, perchè Emerico non si sentiva in forza di passare il rimanente della nottata a guardare gli altri a giuocare qual miserabile giuoco o a bere della birra che l'impresa della bisca faceva circolare *gratis* in brocche di terra.

La prospettiva di ridursi a cerar di nuovo per le vie lo decise a restare ove del resto ora allettato da ciò che era sempre stato in lui passione ardente : il giuoco d'azzardo.

In verità gli piaceva grosso giuoco e distinta compagnia, ma è mestieri contentarsi di ciò che si trova, e non avrei pazione meno intraunigente della palsione alcatoria.

D'altronde, guardando più da vicino la massa dei giuocatori, ed in particolare, *scopti*, sotto dei fasci di assegnati, certi rotoli la cui forma indicavano bene il contenuto.

Era la riserva metallica destinata ad adescare dei giuocatori in stato di arrischiare delle monete scarsi e bellanti. Parve a Candolle valesse la pena di attaccare, e tirando un doppio luigi di tasca, lo gettò sul numero *sette*.

Giove assolutamente dell' Olimpo sotto la forma di pioggia d'oro, non scrisse Danae, maggiormente si divide in un grande e due piccoli scompartimenti.

Dalla sala delle conchiglie si passa nell' altretanto celebre galleria dei diaspri, che è la sala delle cerimonie di famiglia della casa di Hohenzollern. In essa si battezzarono i principi e le principesse imperiali; e tre anni sono vi è stata capposta la salma dell'imperatore Federico III.

Alle stesse pianterreno alloggieranno probabilmente i Reali.

Le loro stanze danno sulla terrazza che mette nel parco di Sans-Souci.

Anche l' imperatore Federico dimorò nei pochi mesi del suo regno al pianterreno, ma dalla parte settentrionale del castello che guarda l'edificio dei *Comuns* che ora serve di caserma per il battaglione di istruzione della fanteria.

***

Nel Palazzo Nuovo vi è pure grande sala di marmo e la sala del teatro.

Nella sala di marmo e nella galleria dei diaspri vi sono le preziose statue scoperte nella villa Adriana presso Tivoli, e che furono acquistate da Federico il Grande.

Dalla terrazza si gode una vista meravigliosa del paese e del castello di Sans-Souci. Nel parco sono sparsi molti chioschi e villini come l'*Orangerie*, il bagno romano, la casa giapponese e via dicendo, la cui descrizione ci porterebbe troppo lungi.

Con questo rapido cenno abbiamo voluto soltanto dare un'idea dei luoghi ove passeranno tre giorni lieti i Reali d'Italia.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 19 giugno.

Presidenza **Farini** — Ore 2,20 pom.

DURANTE rivolge una interrogazione al Presidente del Consiglio, sull'invio a New-York di una nave da guerra italiana per trasportarvi il monumento a Cristoforo Colombo che quella colonia italiana inaugurerà in occasione del 4° centenario.

Chiede quale sia la decisione del governo, sui ricorda i riguardi che merita la nostra colonia dell'America del Nord.

GIOLITTI questa domanda fu fatta in modo scorretto, invitandosi una circolare litografata, confessate espressioni offensive pel governo italiano.

In tale forma il governo non poteva prendere in esame la cosa.

Ora che il sen. Durante la propone: la questione sarà esaminata e risolta prontamente.

MAIORANA, relatore, propone la convalidazione della nomina del prof. Edoardo Perez a Senatore del Regno per la cat. 21 dello Statuto, e ciò a parte dei meriti scientifici di lui.

Il Senato approva.

Esercizio provvisorio.

VITELLESCHI fa un lungo discorso per dimostrare che la domanda di esercizio provvisorio è una domanda di ditestara e che al ministero manca l'autorità per farla.

Ricorda che [illegible] passato con ummini il *deficit* ed avviò il bilancio al pareggio.

Ora il ministro delibiti non ha programma diverso a parole; ma di fatto è condannato alle impeste.

Mantenere un paese nel *deficit* è un pericolo grave; un governo che non avesse avuta una Camera l'avrebbe chiamata per dividere la responsabilità, il ministro attuale invece la mandò via e questa accettò, forse volontieri, il cospido per scaricare la propria parte di responsabilità nella soluzione delle gravi questioni.

Un' agitazione elettorale in questo momento è pericolosa assai.

Un uomo di Stato fortissimo, in un momento neo diesono colla Camera, la scioglie e si appella al paese. Ma nel caso attuale, rispettata pure la composizione del ministero, chiede perchè si debba fare appello al paese mentre si ha la maggioranza e non si ha un programma.

L'Italia reale ha bisogno di una politica sobria; il suo programma dovrebbe essere quello del partito conservatore.

Il programma dell'Italia artificiale condnce a debiti, a imposte.

L' esercizio provvisorio di un bilancio non dovrebbe essere mai stato.

Se come è probabile la nuova Camera sarà poco diversa da quella d'ora, si sarà perduto tempo, e si saranno fatti tre mali: danneggiati gli interessi del paese, prodotto un discredito all'estero, mandonita una lotta particolare agitazione elettorale.

Il Senato rendorebbe un servizio al paese, alla Monarchia, allo stesso Ministero se non accogliesse il proposto.

Ma è corto che quello che il Senato farà, sarà per il meglio.

Consiglia il Governo a procedere con ogni cautatezza e prudenza a al guardar bene al dopo. (Movimento di approvazione).

GIOLITTI parlerà subito, perchè nessuno attacco può essere più completo e vibrato di quello del proponente. Il Ministero agì per necessità: costituito il 25 maggio nessuna relazione del bilanci era pronta: l'esame di 12 bilanci avrebbe portato non so a quando e lo attenta le sperienza degli anni scorsi in cui pure presentandosi al Senato qualche bilancio prima delle feria pasquali, gli ultimi si discutevano dopo l'epoca attuale.

I bilanci erano fatti dal Gabinetto precedente.

Dunque bisognava accettarli a occhi chiusi. Epure dello lasciare va ne erano; a provarlo basti ricordare che per la smania delle economie non si iscrivono le somme per pagare debiti, vinate si fatte e restituire depositi di cauz.

A che scopo adunque discutere bilanci le cui cifre non erano attendibili, quando era pure impossibile discutere di responsabilità ministeriali?

Chiedere al Parlamento la facoltà di esercitare per 6 mesi bilanci altrui, come può dirsi dittatura? Sentirsi chiamar nuovi a 50 anni è poco lusinghiero; ma ministri non si nasce. (Si ride).

Loda agli pure l'opera dei predecessori, ma affermo doversi ritenere i vantaggi di esso alle giuste proporzioni. La politica fattosa non fa seguita dall'on. Parazzi o da lui. (Bene!)

Gli fu rimproverato di non essersi rivolto all'on. Colombo, ma questo argomento ha il pericolo del sofisma del *post hoc ergo propter hoc*, d'altronde più che alle persone, bisognava guardare alle idee; il programma del Gabinetto attuale è quello che si sostenne sempre da lui e dai colleghi suoi nella loro carriera parlamentare.

Nega che nel suo programma vi sia la fabbricazione di debiti; i 90 milioni vi erano scoperti e invece di rinbocrarli con debito di tesoreria, si riconobbe che un debito consolidato era preferibile.

La politica finanziaria a base di grandi opere a di sussidiamenti di ordine. Votarono la combinati dal 1865 al 1889; la favorirono gli amici del sen. Vitellaschi.

Il Ministero attuale vuole le economie, ma le vuole dovunque, frutto di una migliore organizzazione dei servizi.

Il tempo dei tagli materiali deve cessare, perchè essi non possono giovare.

Se egli non propose altre volta nuove imposte cascendo peggiori le condizioni, come può il sen. Vitellaschi attribuire al Gabinetto il proposito di gravdi imposte?

Non può dichiarare che nessuna imposta si metterà; ma si cercherà di evitarle col programma dalle riforme.

Si tratta, circa la lotta elettorale, di interrogare il paese, non di imporvisi.

Nelle dichiarazioni del gabinetto dove è la prova, il silenzio che sono voglia opporsi al economie?

Le riforme amministrative, giudiziarie, scolastiche, sono il programma del governo: programma che giovera insieme alla finanza e al paese.

Se l'agevole ovvio si passa, non fatto da un gabinetto di unioni nuovi e sonan autorità: queste appunto sarà una garanzia che prevarranno nella risposta le idee dell'Italia vera. (*Benissimo. Approvazioni*).

BOCCARDO interroga il presidente del Consiglio su questi tre punti: sul giordinamento bancario; sul sistema daziario e tributario; e sul concetto fondamentale del riordinamento delle finanze.

PARENZO rileva specialmente la parte politica del discorso del sen. Vitellaschi, dimostrando come i suoi giudizi siano stati ispirati da spirito di parte e da simpatie puramente personali.

Ricorda la necessità della ricostituzione delle parti politiche per recuperare la responsabilità e la disciplina degli eletti.

Il ministero precedente cadde specialmente per quella mania di gridar miseria tutti i giorni ai quattro venti.

[illegible] passato che [illegible] ha ripetuto [illegible] *deficit* ed avviò il bilancio al pareggio.

Ora il ministro delibiti non ha programma diverso a parole; ma di fatto è condannato alle impeste.

Mantenere un paese nel *deficit* è un pericolo grave; un governo che non avesse avuta una Camera l'avrebbe chiamata per dividere la responsabilità, il ministro attuale invece la mandò via e questa accettò, forse volontieri, il cospido per scaricare la propria parte di responsabilità nella soluzione delle gravi questioni.

Un' agitazione elettorale in questo momento è pericolosa assai.

Un uomo di Stato fortissimo, in un momento neo diesono colla Camera, la scioglie e si appella al paese. Ma nel caso attuale, rispettata pure la composizione del ministero, chiede perchè si debba fare appello al paese mentre si ha la maggioranza e non si ha un programma.

L'Italia reale ha bisogno di una politica sobria; il suo programma dovrebbe essere quello del partito conservatore.

Il programma dell'Italia artificiale condnce a debiti, a imposte.

L' esercizio provvisorio di un bilancio non dovrebbe essere mai stato.

Se come è probabile la nuova Camera sarà poco diversa da quella d'ora, si sarà perduto tempo, e si saranno fatti tre mali: danneggiati gli interessi del paese, prodotto un discredito all'estero, mandonita una lotta particolare agitazione elettorale.

Il Senato rendorebbe un servizio al paese, alla Monarchia, allo stesso Ministero se non accogliesse il proposto.

Ma è corto che quello che il Senato farà, sarà per il meglio.

Consiglia il Governo a procedere con ogni cautatezza e prudenza a al guardar bene al dopo. (Movimento di approvazione).

GIOLITTI parlerà subito, perchè nessuno attacco può essere più completo e vibrato di quello del proponente. Il Ministero agì per necessità: costituito il 25 maggio nessuna relazione dei bilanci era pronta: l'esame di 12 bilanci avrebbe portato non so a quando e lo attenta le sperienza degli anni scorsi in cui pure presentandosi al Senato qualche bilancio prima delle feria pasquali, gli ultimi si discutevano dopo l'epoca attuale.

I bilanci erano fatti dal Gabinetto precedente.

Dunque bisognava accettarli a occhi chiusi. Epure dello lasciare va ne erano; a provarlo basti ricordare che per la smania delle economie non si iscrivono le somme per pagare debiti, vinate si fatte e restituire depositi di cauz.

A che scopo adunque discutere bilanci le cui cifre non erano attendibili, quando era pure impossibile discutere di responsabilità ministeriali?

Chiedere al Parlamento la facoltà di esercitare per 6 mesi bilanci altrui, come può dirsi dittatura? Sentirsi chiamar nuovi a 50 anni è poco lusinghiero; ma ministri non si nasce. (Si ride).

Loda agli pure l'opera dei predecessori, ma affermo doversi ritenere i vantaggi di esso alle giuste proporzioni. La politica fattosa non fa seguita dall'on. Parazzi o da lui. (Bene!)

Gli fu rimproverato di non essersi rivolto all'on. Colombo, ma questo argomento ha il pericolo del sofisma del *post hoc ergo propter hoc*, d'altronde più che alle persone, bisognava guardare alle idee; il programma del Gabinetto attuale è quello che si sostenne sempre da lui e dai colleghi suoi nella loro carriera parlamentare.

Nega che nel suo programma vi sia la fabbricazione di debiti; i 90 milioni vi erano scoperti e invece di rinbocrarli con debito di tesoreria, si riconobbe che un debito consolidato era preferibile.

La politica finanziaria a base di grandi opere a di sussidiamenti di ordine. Votarono la combinati dal 1865 al 1889; la favorirono gli amici del sen. Vitellaschi.

Il Ministero attuale vuole le economie, ma le vuole dovunque, frutto di una migliore organizzazione dei servizi.

Il tempo dei tagli materiali deve cessare, perchè essi non possono giovare.

Se egli non propose altre volta nuove imposte cascendo peggiori le condizioni, come può il sen. Vitellaschi attribuire al Gabinetto il proposito di gravdi imposte?

Non può dichiarare che nessuna imposta si metterà; ma si cercherà di evitarle col programma dalle riforme.

Si tratta, circa la lotta elettorale, di interrogare il paese, non di imporvisi.

Nelle dichiarazioni del gabinetto dove è la prova, il silenzio che sono voglia opporsi al economie?

Le riforme amministrative, giudiziarie, scolastiche, sono il programma del governo: programma che giovera insieme alla finanza e al paese.

Se l'agevole ovvio si passa, non fatto da un gabinetto di unioni nuovi e sonan autorità: queste appunto sarà una garanzia che prevarranno nella risposta le idee dell'Italia vera. (*Benissimo. Approvazioni*).

BOCCARDO interroga il presidente del Consiglio su questi tre punti: sul giordinamento bancario; sul sistema daziario e tributario; e sul concetto fondamentale del riordinamento delle finanze.

PARENZO rileva specialmente la parte politica del discorso del sen. Vitellaschi, dimostrando come i suoi giudizi siano stati ispirati da spirito di parte e da simpatie puramente personali.

Ricorda la necessità della ricostituzione delle parti politiche per recuperare la responsabilità e la disciplina degli eletti.

Il ministero precedente cadde specialmente per quella mania di gridar miseria tutti i giorni ai quattro venti.

Contesta che [illegible] passato con ummini il

Note bibliografiche

Le Duchesse di Borgogna e le Sottigliezze di Torino. Studio filosofico. Torino, Carlo Clausen.

L'on. Bonelli, deposte le cure dei pubblici uffici, trova modo di impiegare utilmente *le ore* ore di riposo, che corrisponderebbero agli *ozi operosi* dei nostri padri latini.

Infatti ci regala ora una dotta, erudita, pregevolissima monografia, non di più grande interesse quotidiano della storia piemontese. Il mostro collo scorta di copiosi e poco noti documenti, rintracciò la figura intellettuale e interessante di Maria Adelaide di Savoia, moglie al Duca di Borgogna, primogenito del Delfino di Francia, Sdasante di molti sette anni, rapentinamente morta a 26, in quella Corte dai cinistri sinistri, di Luigi XIV; rapentinamente poi, sotto nuove spoglie, la amarabile bambina di Torino del principio del secolo scorso, che abbatté in Italia la potenza della Casa Borbonica.

Da San Martino a Mentana. Ricordi di un volontario, di Giulio Adamoli, ex capitano, deputato al Parlamento — Milano, Treves.

Se molti e molti volumi furono scritti sulle nostre guerre d'indipendenza, questo dell'Adamoli si può dire il più variata, il più fresco, il più sincero. L'autore narra i fatti che ha veduto e a cui presa parte; presenta i personaggi come li ha visti con cui ha combattuto. Dai numerosi episodi inediti costruisce una nuova luce, e si sfonde una grande simpatia sulla nostra epopea nazionale. Il racconto è lesto, parsonale, semplice ed elegante al tempo stesso. Tutti vorranno leggerlo, e l'impressione sarà grandissima.

Ecco i titoli dei capitoli in cui l'opera è divisa: I. In Piemonte (1859) — II. San Martino (1859) — III. In Sicilia (1860) — IV. Sul Volturno (1860) — V. Aspromonte (1862) — VI. Sul Chiese (1866) — VII. Lessa (1866) — VIII. In Roma (1867) — IX. Mentana (1867) — Appendice.

Pagine di storia contemporanea, (dal 1855 al 1892). Fascicolo 2° (Tunisi), di Luigi Chiala, deputato al Parlamento — Torino, L. Roux e C. editori.

Ci limitiamo qui all'annunzio, riservandoci di occuparcene molto più diffusamente in altra parte del giornale.

L'educazione fisica della donna, di Angelo Mosso (Milano, frat. Treves).

E' il discorso che ebbimo a conferenze tenute nella gran sala del Collegio Romano per incarico della «Società di educazione della donna» sotto il patronato di S. M. la Regina.

Il discorso, che ebbe sì grande successo alla lettura, lo avrà maggiore come libro, per l'importanza dell'argomento e per il modo con cui è trattato, giacchè il Mosso vi tratta per le due qualità che lo fanno celebre nel mondo scientifico come nel pubblico, cioè la sodezza e la novità dell'insegnamento e la eleganza artistica dell'esposizione.

Questo discorso fa parte della campagna contro la ginnastica ch'è in uso nelle scuole e a favore dei giuochi che si svedese ed inglese. Per le signore e le signorine sarà un libro utile ed attraente, sì ha grande importanza anche per gli artisti.

Il primo amante, romanzo di Gerolamo Rovetta (Milano, frat. Treves).

Il Rovetta è uno più simpatici tra i nostri novellieri, e l'annunzio di un suo nuovo lavoro è sempre gradito al pubblico. Il primo amante è già stato gustato dai lettori della «Nuova Antologia» ed è in corso di traduzione in un giornale tedesco.

Il Rovetta ha raggiunto le maturità del suo ingegno; e questo nuovo romanzo ha i pregi letterari che si richiedono oggi e per giunta un movimento drammatico dei più attivi ad interessare il pubblico. E un dramma e ad un tempo, un fine studio psicologico. Tutto vi è moderno e passionale, ma tutto vi è trattato con delicatezza e con brio. Basti il dire che il primo amante è.... il marito.

Edizioni Perino. — « Simbologia psicografica illustrata con 30 disegni. » E' un libro di nel frontespizio, del prof. Marco Wahltuch, che spiega il sistema della percussione intellettuali e di i caratteri de' più grandi uomini di Grata a Mazzini, da Petrarca a Garibaldi, da Galileo a Bellini, ecc. Ricco volume in 8° massimo: costa L. 2,50.

— *Poesie e prose di Pietro Zanesco*, illustrate dalla mattia di Camnar. Elegante volume stampato su carta di lusso. Cent. 50.

— *Una storia strana*, di I. Tourgenieff, è il 7° volume del *Buon Romanzo* a cent. 10; il più gran successo librario della stagione.

— Il n. 63 della fortunatissima Biblioteca Diamante contiene *La storia del mondo* di Brunetto Latini.

— *La strega del Campo dei Fiori*, romanzo originale che fa parte della Collana Romantica di Ulace Barbieri a cent. 80 il volume.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i gran disturbi mercato irregolare avendo fatto da dollari 0,98 a 0,98 3/8 allo stratturo chiuso a 0,98 1/2 e le farine extra state a dol. 3,60 al barile. A Chicago pure tendenza irregolare tanto per gli grani che per i granturchi e a S. Francisco i grani si quotarono da dol. 1,40 a 1,42 al quint. A Buenos Ayres i grani sostenuti fra dol. 0,80 a 0,80. A Odessa i grani tenori da rubli 1 a 1,14 il pudo. A Berlino i grani quotati da marchi 164 a 167 la tonnellata. A Pest i grani sostenuti da fior. 8,09 a 8,17 al quintale e a Vienna da fior. 8,05 a 8,05. — In Francia i grani aumentarono di 25 centesimi e in Inghilterra crebbero di 3 denari.

A Bologna i grani di Maremma da L. 22,50 a 23,50 al quint., a Bologna i grani duri da 23 a 23,50 e i granturchi da 15 a 15,50; a Ferrara i grani da 21 a 22,75 e il granturco da 14,50 a 15,50; a Verona i grani da 23,50 a 23,50, o il riso da 34 a 41,50; a Milano i grani da 22,95 a 23,50; la segale da 17,75 a 18,50, e l'avena da 16,50 a 1725, a Novara il riso da 30,50 a 38,75 per misura di 120 litri; a Genova i grani teneri nuovi fuori dazio da 17,50 a 22,25 al quintale; e a Napoli i grani teneri da 28 a 24.

Vini.

A Vittoria si sono fatte alcune spedizioni per la Germania e per la Liguria da L. 13 a 14 all'ettolitro fuori dazio.

A Milano qualche vendita da L. 20 a 22 per le migliori qualità.

A Castellammare del Golfo i vini bianchi a lire 10 e a Castelvetrano si venderono 1000 ettolitri di vini da L. 10 a 13.

A Barletta da L. 5 per i vini da distillazione fino a L. 19 per le qualità da pasto.

A San Severo i vini bianchi di gr. 11 1/2 si vendono da L. 11 a 12 alla proprietà; i rossi colore ciliegia di gr. 10 1/2 10 1/2 da L. 10 a 11 e i rossi schiuma di gr. 11 a 11 1/2 da L. 11 a 12.

A Napoli gli Stromboli da L. 17 a 20.

In Lecce i bianchi da L. 14 a 16 e i neri da L. 14 a 20 — A Livorno i Maremma da L. 10 a 16 all'ettolitro sul posto; i Pisa da L. 10 a 14, i Lucca da L. 10 a 16, i Siena da L. 12 a 26 e i Siena da L. 18 a 26 — A Firenze i Chianti nuovi da L. 14 a 30.

A Genova si fecero alcuni affari tanto per l'interno che per la Svizzera, ma i prezzi stanziarono da L. a 18 all'ett. sul posto, i Calabria da L. 20 a 26 e i Napoli da L. 18 a 20.

A Torino i barbera vendutì da L. 45 a 47 a Quaggio da L. 36 a 45 — In Asti da L. 30 a 50 a seconda della qualità, i barbérati da L. 30 a 35, gli Uvaggio da L. 20 a 30 e i Moscati bianchi da L. 40 a 42 e a Cagliari da L. 9 a 22 alla proprietà.

A Bordeaux i vini italiani continuano ad essere assai ricercati e i nostri vini arrivano pure a Tolone.

In Ungheria affari scarsi a prezzi deboli da fr. a 60 per i vini bianchi del 1891 e da fr. 55 a 60 per i rossi fulminni.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granoturco di gr. 95 da lire 90 a 92 per ettolitro; di vino da L. 100 a 102 e quelli di melassa da L. 90 a 92 — In Ancona gli spiriti di vino da L. 104 a 105 — In Bologna gli spiriti di vino da L. 104 a 105 — In Sicilia da L. 210 a 220.

Cose d'ogni...

A Genova si vendettero circa 2 mila quintali di oli al prezzo di L. 110 per quintale.

A Bologna, da 85 a 110 per Sardegna, da 84 a 100 Calabria, da 80 a 85 per Bari in genere, e da 85 a 78 per olio di lavori da macchine.

Firenze si vendettero 1000 quintali. Furono pagati da 100 a 125 e a Bari da 95 a 109,70 il tutto al quintale.

Bestiami

A Bologna nei buoi da macello i prezzi tendono a indebolirsi.

I vitelli al contrario sono ben ricercati e si vendono quelli di latte a L. 85 in media al quintale vivo. I suini sono pure molto richiesti, e

La morte del generale Corroli. – Ieri mattina la famiglia Corroli* è stata colpita da una grave sciagura. Il generale, che soffriva da qualche tempo di bronchite, cosa del resto molto grave, malattia che porta alla tendenza del suicidio, profittando del momento in cui la signora e la figlia attendevano agli affari di casa, si recò nel salotto e stando di fronte ad uno specchio collocato a sinistra della porta, si sparò un colpo in bocca, che lo rese cadavere all'istante.

Nessuno aveva sentito il colpo e soltanto quando la signora lo cercò per il caffè lo trovò già cadavere.

Sebbene si ignorasse, appunto per le ragioni della malattia, qualche disgrazia, pure la famiglia pensò non si dubitava di una fine tragica così immediata, giacchè la sera di sabato aveva assistito coi suoi in piazza Colonna al concerto Rossitinea e parlava di voler assistere oggi alla festa di Villa Borghese.

Il generale Corroli è suo dei pochi, forse il solo, che i romani, che abbia raggiunto nell'esercito il grado di tenente generale nell'arma del genio. Era fregiato della medaglia Mauriziana pei dieci lustri di servizio ed era stato da poco insignito del Gran Cordone Mauriziano.

Liberata Roma, fu eletto in tre Collegi, ed optò per Roma, che gli confermò il mandato per la legislatura successiva.

Aveva 73 anni. Lascia tre figlie, delle quali due maritate.

Il generale Corroli era in Roma assai popolare, sebbene negli ultimi anni si fosse ritirato e vivesse molto a sè.

Diamo alcuni cenni della sua carriera militare nella prima pagina del giornale, sotto la rubrica del Parlamento.

Il trasporto della salma avrà luogo questa sera alle 5, muovendo dall'abitazione dell'estinto, via Farini 17.

Gara con colombi messaggeri – Ieri l'altro, come annunciammo, fu tenuta una gara da Piacenza a Roma con colombi messaggeri.

I colombi furono lanciati alle ore 6 e minuti 16 da una Commissione presieduta dal sindaco di Piacenza sig. Angelo Quadrelli.

Il primo colombo constatato dalla Commissione d'arrivo apparisce al sig. Mucciol Alessandro il secondo al sig. Grassi Achille, il terzo al signor Sciolio Giuseppe, il quarto al sig. Mazzino cavaliere Nicola.

I premi di velocità, consistenti in una medaglia di oro, una d'argento e due di bronzo furono assegnati ai signori Sciolio Giuseppe, Grassi Achille e Mucciol Alessandro.

Onorificenza. Con decreto del 5 giugno andante, Sua Maestà il Re, su proposta di suo eccellenza il Presidente del Consiglio dei Ministri, si compiacque nominare cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia il sig. Giov. Battista Giannozzi, sindaco di Tivoli.

Le nostre congratulazioni per la ben meritata onorificenza.

Orsi ed argentieri. – Ieri ebbe luogo l'estrazione delle doti alle figlie dei capi-d'arte e dei lavoranti del consorzio degli orafi ed argentieri.

Sortirono i numeri di: Carti Elisa, Viola Celestina, Carli Annita, Carti Gemma e Galassi Cesira.

Congresso medico internazionale. — Il prof. Guido Baccelli ha diretta al presidente dell'Associazione del personale subalterno municipale una lettera, nella quale confida che l'Associazione stessa vorrà unirsi al Comitato ordinatore dell'ordinato congresso internazionale perchè il medesimo riesca degno di Roma.

Il dott. cav. Tullio Spaziani, presidente, la rispose che l'Associazione aderiva con entusiasmo al desiderio manifestato dall'illustre clinico, al quale mandava sentite azioni di grazie.

Accademia di S. Cecilia. — Sotto la presidenza del comm. G. Sgambati, si riunì la Commissione pel conferimento dei diplomi di socio di onore, categoria pianisti.

Vari erano i concorrenti; ma nessuno eguagliò la grande e valorosa pianista triestina Alice Ferni. Superando brillantemente ogni difficoltà, riportò una classificazione che da diversi anni non vi era stata meritata a nessun concorrente, eseguendo mirabilmente della musica [illegible] Beethoven, Chopin e Liszt.

In Vaticano. — Il Papa ieri mattina ha celebrato la messa nella sua cappella privata, senza però ammettervi nessuno estraneo.

Quindi ricevuta in udienza privata alcuni prelati.

— Ieri, nella chiesa della Missione venne celebrata con solenne funzione il 50° anniversario dell'istituzione delle Conferenze di S. Vincenzo di Paola.

— Il rev. Claudio Sebastiani, segretario del cardinale Mazzella, penitenziere dei SS. Lorenzo e Damaso, venne nominato canonico della Collegiata di S. Nicola in Carcere.

— Il Comitato esecutivo delle feste giubilari di Leone XIII ha ricevuto partecipazione dal Messico che si sta organizzando colà un pellegrinaggio cattolico a Roma nell'aprile del 1893.

— Il medesimo Pegaz. comm. Alessandro Ceccarelli è completamente ristabilito e ieri è già uscito a passeggio in carrozza.

Per un povero morto. – E' stato pubblicato — ci scrivono il sig. L. Arnaldi — che l'infelice Angelo Palbori, addetto portiere, colpito l'altra mattina da morte improvvisa, era uomo dedito al vino. In omaggio alla memoria di un antico e fedele famigliare, sento il dovere di dichiarare che nel lungo tempo in cui esercitò l'ufficio di portiere, non ebbe mai a mostrare gli effetti dell'abuso del vino.

E. Franceschini. — Corso 141, novità costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali felpati.

Ancora dell'omicidio di Subiaco. — Dicemmo già che, in Subiaco, venne ucciso, sere sono, da certi Refrigeri e Paniccia Carmine il contadino Giovanni Carini. I Refrigeri fu arrestato, nella stessa sera del delitto, in Subiaco. Il Paniccia, invece, prese la via dei campi, capitò sino a Roma. E qui, e pacchi privo di mezzi o perchè lo cercato dai rimorsi, si costituì al maresciallo dei carabinieri della stazione di Terzmini, signor Giusperini Giovanni.

Una grassazione. — Nei pressi del forta fuori la porta S. Sebastiano, ieri l'altro due individui bendati con un fazzoletto rosso ed armati di doppietta fermarono il carrettiere a vino Tommassini Pierm aria di anni 35 da Genzano, lo minacciando di morte, si fecero consegnare L. 220 in denaro che aveva in portafogli di pelle.

Compiuta l'operazione i due furfanti intimarono al carrettiere di tirar via per la sua strada e di star attenti, perchè riparevano tra i fiori da una siepe.

Il Tommassini incontrati, poco dopo, i carabinieri, narrò loro il fatto.

La polizia ha attivato un servizio speciale per mettere, se non possibile, in mani dei grassatori.

Ciambella senza buco. — In via San Nicolò da Tolentino, 19, abita la pietrino Alice Weld, d'anni 30, straniera e praticamente di Pozzuoli. La sig.ª Weld ieri l'altro uscì per certe sue faccende. Al ritorno, trovò casa e studio a soqquadro. Aveva avuta la visita dei signori ladri, i quali però nulla portarono via, perchè non videro che facessa per loro. E così è proprio il caso di ripetere — se ne andarono: e Vuota stringendo le terribili unghie.

Soliti incerti di' ottiarini. — Ieri, in piazza San Pantaleo, un individuo, signorilmente vestito, salito nella carrozzella di Lezzazza Pasquale, di anni 30, dicendo: « Fra via che ho fretta! » e fatto condurre in fretta e furia presso l'Arco vate, per ultimo, in via Colonna, entrò in un portone, dal quale deve essere uscito.

Metamorfosi. — Una simile metamorfosi è avvenuta, però, per merito e colpa di un agente di Questura. Il quale, senza tante fatica, aveva trasformato una certa Rosa Reggeri in un tal Reggero Berti. Stabilito bene il nesso esistente tra Rosa e Reggero, non rimaneva che da condurre costui dinanzi al magistrato, il quale, ieri, giudicando una furfa dose di cocotte, perchè tornasse alla disposizioni di amore. Ne, assalito da furi esitari, corse a San Giacomo, dove fu tosto al portato.

E' morto, alla Consolazione, il cocchiere Fiorini Vincenzo, il quale, giorni sono, per misteriosi motivi, fu ferito da un colpo di rivoltella che ora un colpo di scarica [illegible] da un pugnale.

Donne che muoiono. — Certa Olanda Clorinda e Francesca Marchionni, sulla via che dà in piazza San Cosimato, per dei pettegolezzi che non val davvero la pena di ricompiere, venivano alle mani da tali Adelaide Alinti, chiudendogli in un orecchio, cagionandole una ferita dichiarata guaribile, alla Consolazione, in 10 giorni.

Esse sabbene matto insano. — Gli scherzi colle armi non dimostrano spirito perciò finiscono sempre male. E lo sanno certi Pistrucci Filippo, d'anni 34, facchino, e Rossignoli Domenico, d'anni 38, fruttarolo, in piazza de' Cerchi, allorchè scherzando, finirono pugni e a coltellate. Il Pistrucci scaravventò un pugno sulla testa dello Rossignoli, la quale rispose con un colpo di coltello. Questa rimase assai [illegible]; l'altro, ferito leggermente alla coscia destra.

Pastori e grassatori? — Forse l'una cosa e l'altra.

Sta in fatto che, notti sono, nella vicinanze di Farnese, i fratelli Bernardino e Antonio Festarelli e Tramontana Luca, pastori, si presentarono alla capanna di un tale Adriano Alinti, chiedendogli, per amore o per forza, il fucile, poichè erano decisi di darsi alla campagna.

Arrivata la cosa all'orecchio dei carabinieri, i tre pastori furono arrestati in deserta campagna e fu ad essi sequestrato il fucile dell'Alinti.

Due anni dopo. — Nel maggio del 1890, ovvero due anni fa, Lipari, dove si trovava a domicilio coatto, certo Gaetano Lipari, romano, di anni 33, di mestiere macellaio e borsaiuolo, ma più borsaiuolo che macellaio.

Il Dorico, ritornato a Roma, dove, conosciuto costui, sarebbe stato arrestato, si recò a Milano, e là, qualificandosi per certo Schiavani Alberto, negoziante di cereali, si diede, su vasta scala, al commercio dei [illegible] del luogo. Sua specialità era quella di borseggiare la gente in treno. E, a questo scopo, sotto il pretesto di certi suoi negozietti, viaggiava quasi quotidianamente da Milano alla Svizzera.

In seguito ad una confidenza, la nostra Questura seppe che lo Schiavani di Milano era il Darvia di Roma in carne ed osso. E così bastò un breve telegramma a farlo arrestare. Il Darvia è già arrivato in Roma ed ora trovasi alle Carceri Nuove.

Bisca — In via del teatro Marcello, il venditore ambulante Antonio Samaja, d'anni 55, venne a risse con un tale — che dice di non conoscere — dal quale ebbe una solenne bastonata al naso. Nè avrà per un pajo di settimane.

La scelta del mestiere. — Ieri, presso i dei Bastioni, a pochi passi dal dormitorio pubblico, sorse risse — ieri sera, verso le 10 — fra il calzolaio Ricetti Filippo e certo sconosciuto. Parolacce subito dalle parole ai fatti, il Ricetti ebbe una coltellata in testa. Quando soccorsero gli agenti il feritore aveva già preso il volo. Non rimaneva a far altro che accompagnare il ferito all'ospedale. Ma, strada facendo, il Ricetti si ribellò agli agenti. E così dall'ospedale passò alle carceri. Causa della rissa? Certo la scelta del mestiere.

Le ultime disgrazie – Il cavalcante Augusto Monaldi, d'anni 36, nella tenuta Palidoro fuori di Porta Cavalleggeri, ebbe un calcio da un cavallo, che gli produsse la frattura della gamba sinistra. Un mese e più di cura.

— In una scuderia in via dell'Anima, il cocchiere Giacomo Gonbi, d'anni 63, venne morsicato al braccio sinistro da un cavallo. Guarirà in due settimane.

— Fu invece morsicato da una tarantola alla gamba sinistra certo Prosperi Giuseppe, d'anni 37, da Acquapendente, che trovasi in cura all'ospedale di Porta Pia. Fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

— Lavorando sul ponte della Magliana, il fabbro-ferraio Pompeo Giuseppe, d'anni 41, da Rocciglione, fu colpito all'occhio sinistro da un pezzo di ferro. Ne avrà per due settimane.

— Infine, il bifolco Ramoli Domenico, d'anni 21, da Sutri, mentre tentava di fermare il suo carro, fu preso a cornate da un bue. Ebbe ferito un ginocchio. Quindici giorni di cura.

L'orefice specialista Alessandro Serafini avverte tutti coloro, che debbono fare acquisti o regali, che oltre al negozio in via dei Pastini 8, ha esteso la liquidazione al prezzo di costo, anche all'altro in via del Corso 242 (palazzo Simonetti) dove trovasi esteso più presto lo scopo, di restringere il suo commercio in un solo esercizio.

Ogni oggetto posto ancora in suo prezzo fisso ed *immutabile* di guisachè non occorre contrattare – ogni assaggio ritovare uno dei suddetti negozi anche senza assaggio ritovare uno dei suddetti negozi

Vendita all'asta [illegible] ore 10 antimeridiane di venerdì [illegible] ore 10 antimeridiane, avrà luogo, in via Due Macelli N. 56 e 57, diretto da Costantino Sconocchia, si effettuerà la prima vendita all'asta dei mobili, tappezzerie, argenterie, tappeti e quanto altro occorre a fini appartamenti, posti al 2° e 3° piano della casa in via S. Nicola da Tolentino numero 20, non potendosi, per divieto municipale, effettuare negli appartamenti stessi.

Le due grandi vendite dell'appartamento d'attaché d'Ambasciata in via Nazionale 50, hanno luogo stamane 20 e domani 21, ore 10.

Sono due soltanto vendite, ove non mancano mobili artistici e regalati di decorazione; bellissima tappezzeria, non che tappeti per pavimento, sedie di Vienna, posate, porcellane, candelieri e due bellissimi pianoforti. La direzione è affidata alla ditta Ascoli e Micheli Giulio. Nel proprio interesse non manchino i signori a questo due più ricche vendite della stagione.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Esce il programma che eseguirà questa sera in concerto della legione allievi carabinieri in piazza Colonna, dalle ore 8 1/2 alle 10:

1. N. N. Marcia militare n. 2. Verdi, sinfonia «Nabucco» — 3. Bizet, fantasia «Carmen» — 4. Halevy, finale I° «Ebreo» — 5. Cololi, valzer «Tonin».

Il dott. Filippo Pugliari, medico assistente negli ospedali di Roma e specialista per le malattie del bambino, ha aperto lezione delle infantili di Vienna e di Berlino, riceve in piazza S. Eustachio 44, p. 1° il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle una pom.

Gabinetto terapeutico per la cura locale delle malattie delle vie respiratorie, gola, bronchi e polmoni, diretto dal dott. Orosto Gambale, già medico nella R. Clinica e negli Ospedali di Roma. Cure con macchine ad aria compressa rarefatta medicata alle 11 ant. Consultazioni gratuite dalle 1 alle 2 pom. lunedì, mercoledì, venerdì. Roma via Gregoriana 53, p. 1°.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alla clinica per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. N. 239, primo piano, riceve dalle 12 alle 2 pom. Ospedali di Roma. Cure con macchine ad aria compressa rarefatta medicata alle 11 ant. Consultazioni gratuite dalle 1 alle 2 pom. lunedì, mercoledì, venerdì. Roma via Gregoriana 53, p. 1°.

Malattie d'occhi — Il dott. Collica-Accordino, riceve dalle 2 alle 3 in via Botteghe Oscure n. 19 p. 2° e dalle 6 alle 11 in via Cavour n. 169.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. 3, dalle 2 alle 4 pom.

Massage — Enrico e Carolina Essagni *masseurs* raccomandano ai loro correfiatari di primeri medici guasi'anno restano a Roma durante la stagione estiva. Via delle Fiscane 34, p.t. 8, p. p.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Sei atti! Sei atti passati fra l'entusiasmo, l'applauso, l'ammirazione di tutto il gran pubblico che gremiva la sala del teatro alla rappresentazione dell'*Amante della Morte*.

Questa splendida interpretazione, data dagli artisti della Compagnia Tessa alla commedia bella per eccellenza di F. Sardou, si limiterebbe a dire che è raro e felice affiatamento quello tra artisti simile. — A Tina Di Lorenzo che fu semplicemente meravigliosa, in ispecie nella scena che chiude l'ultimo atto, a Pezzi, alla Giannini, al Rosa, al Cassano ed a Tessa vadano le nostre più sincere e gli encomiatori che meglio meritano.

Stasera *Favilla*, e domani *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*. Un ricordo di un grande successo.

Al Valle la Compagnia Gandusio darà stasera per la prima volta *Il Conte di Lavernia*, lavoro del valente drammaturgo veneziano.

Sabbioni darà stasera la sua prima rappresentazione drammatica. *Un torneo a Legnano*.

Ed seguirà *Ivrea*, in via Corse, stasera riposo: i comici che arriveranno poi saranno.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *I quattro rusticani* — ore 8.
Quirino — *Favilla* — ore 8.

Teatri di Roma Riservato. — Tutte le sere variate rappresentazioni con [illegible] nel [illegible] alle 8 pom. Ingresso libero.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ANNO XXVII

Sommario delle materie

Fascicolo XII. — 16 giugno 1892.

Ed Enrico Nevi: Ovesto Barabieri — La Karma — Bellini e la Scuola di Catanesbrand: Michele Saberdin — L'equilibrio europeo: Giovanni Goiran — Inedite (Novelle): Ornato Grandi — La vergata, ultima seconda una nuova tersione opinion: Orsato Marcotti — Organici e circocrticasi: Domenico Zanichelli — Le adulterazioni degli alimenti: Ernesto Manzoni.

Rassegna politica: X. – Bollettino bibliografico – Notizie di scienze, letteratura ed arte – Cronaca finanziaria della [illegible] – Annunzi di recenti pubblicazioni.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 – semestre L. 22. Per l'Estero, aumentare le spese postali.

Società italiana per condotte d'acqua.

Società anonima

Sede in Roma, piazza Montecitorio, 121.

Cap. L. **20 milioni** interamente versato.

A decorrere dal 15 Luglio 1892 saranno pagate ai signori Azionisti Lire italiane venti (20) per azione, cioè:

L. it. 12,50 pel dividendo 1890;
L. it. 7,50 pel dividendo 1891.

Il pagamento sarà fatto contro ritiro delle cedole N. 10 *Dividendo 1890*, N. 11 *Dividendo 1891*; restando annullate le cedole N. 19 e 20 (l'interessi 1° e 2° semestre 1890) e N. 21 e 22 (1° e 2° semestre 1891).

Non sono ammesse al pagamento del cupone le azioni sulle quali non siano stati effettuati tutti i versamenti.

I pagamenti saranno fatti:

In Roma presso la sede della Società, piazza Montecitorio, 121.
In Milano presso il Banco G. Belinzaghi.
In Torino presso il Banco di Sconto e Sete.

Roma, 17 giugno 1892.

La Direzione.

Alla Sorgente Fiuggi

Anticoli Campagna

L'antica primaria casa *Falconi* avvisa che anche quest'anno offre *pensioni* convenienti e tutto il confortabile per quei forestieri che recansi a sperimentare la prodigiosa cura dell'*Acqua Fiuggi* nelle infermità *delle vie urinarie, gotta, renella, calcoli, catarri, arrivoli ecc.*

Corriere postale Stazione *Frosinone* (Linea Roma-Napoli).

Per buone carrozze servirsi: Gastano Falconi, Anticoli Campagna.

Louis Royer & C.°

COGNAC

PREMIATO

CON MEDAGLIE DI PRIMA CLASSE
ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

(Vendesi nei principali Caffè e Liquorerie)

G. Schumnach, *Via Carrozze, 3 Rome.*

VINO DEL CHIANTI

Casilina Toscana-Via Mercede 49-49

Chianti per fam.ª a L. 1; 1,50; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano [illegible]

— Porto a domicilio in [illegible] spese postali

VITALE MILANO

AL CAMPIDOGLIO

Corso V. E., n. 1 a 7 (angolo Via del Gesù)

Grandi Magazzini di LANERIE, SETERIE, VELLUTI

Lotta di concorrenza (Bassano) **0,50**

Specialità in MAGLIERIE — TELERIE. — Articoli da TAVOLA e da LETTO — GRAVATTE, COLLI, POLSI BIANCHERIA CONFORMATA per uomo e signora

SUCCURSALE

VIA NAZIONALE, N. 66 (ANGOLO VIA CHIOVA)

Estese assortimento in Biancherie

Gratuita copia prezzi illustrati Gratis

A richiesta si spediscono campioni di qualunque ARTICOLO.

NUOVO SISTEMA DI DENTI E DENTIERI

senza grappe, nè molla, nè palato artificiale, del

Dr Adler Dentista

(of Philadelphia). *Operazioni ed ortiazioni insensibili.* — Roma, Via Nazionale 114, p. p.

E stato pubblicato in questi giorni il

CIFRARIO MENGARINI

(L. 6 - Ridotto in tela e oro - L. 8.

E' utilissimo indispensabile

AI DIPLOMATICI
AGLI UOMINI POLITICI
AI BANCHIERI
AI GIORNALISTI
AGLI UOMINI D'AFFARI
A TUTTI COLORO I QUALI

desiderano corrispondere segretamente coi loro legnoli a colla massima puntualità ecc.

Usando il *Cifrario-Mengarini* (atto non è altro che un dizionario tascabile, con chiave segreta) si scrivono lettere [illegible] e si [illegible] in base ai interessi egoistici. Si [illegible] popoli e delle Diarchie coincide cogli interessi, le allenanze sono perfette.

Si [illegible], 19. — Il *Bersaglio Cosriere* dice che la Nazione germanica darà la più cordiale accoglienza a S. M. e alla Regina d'Italia.

E, dopo avere ricordato quanto calorosa sia stata la sua espansione per la visita reale del 1889, conclude: Ben diversi sono i sentimenti che il Re d'Italia e la Corte imperiale a Potsdam ha un carattere più famigliare che politico, ma che esso è l'affermazione di un'armonia completa d'interessi e di un'eguale missione di civiltà.

Italiani in America.

(8) **New-York**, 18. — Un treno che trasportava terrazzieri italiani deviò presso Gladstone (Illinois).

Vi sono tre italiani morti e 25 feriti.

(8) **Londra**, 19. — Corre voce che sia imminente la notizia di un nuovo incrociero di questo Italiani a Seattle, Stato di Washington, sul Pacifico.

INFORMAZIONI ESTERE

Bismarck in viaggio.

(8) **Berlino**, 19, 10.20 ant. — Il principe di Bismarck è arrivato iersera a Dresda e fu ricevuto alla stazione dal Re di Sassonia [illegible] [illegible] [illegible]

I COLLETTI NERI

Chi gli garantiva che, di perdita in perdita, il tesoro non finirebbe per esser tutto inghiottito dalle casse dei giuocco?

Disonorarsi ai propri occhi e subire per sopramercato il crepa-cuore di vedere i fondi reali ingrossare le roulite del Direttorio, che prelevava un forte diritto sulle bische, era una prospettiva di natura tale da far indirizzeggiare Emerico di Candeilh.

Mentre sosteneva questa lotta contro l'istinto, che lo spingeva a tentare di ricciuffare i suoi luigi, aveva avuto tempo di scordare l'inevitabile coppia. Ma sul più bello delle sue conclusioni la sorte dinnanzi a sè.

Il più grande vizi due lo guardava fissamente al disopra della scrivania del biscazziere; il più piccolo s'era ficcato tra due puniatori e dardeggiava su lui una sguardo fisso di barbagianni.

Ciò rassomigliava alla persecuzione ed il Barone cominciò a montare in collera.

— Perbacco! — disse fra i denti — bisognerebbe che fossi pazzo a tentare di nuovo la fortuna con quella gente di contro. Ci perderei fino il colletto nero.

E per tagliar corto ogni vellità di giuoco, si allontanò bruscamente dalla tavola e si mise a passeggiare a gran passi nel salone.

Era un cattivissimo umore per sollazzare!

L'aere denso dell'ora assaggiato dai liberticidi gli urlava i nervi; trasudava alla voce dei banchieri che annunziava il numero vincitore, e quantunque fosse separato dal tappeto verde da una doppia siepe di giuocatori, seguiva la partita come se avesse avuto le carte dinnanzi agli occhi.

— Al diavolo la bisca e questi dannati di giocolini che la tengono! — mormorò battendo il piede. — Preferisco meglio scorazzare le vie sotto un acquazzone che star qui a patire il supplizio di Tantalo!

Quando aveva presa una risoluzione, Candeilh non metteva tempo in mezzo a eseguirla.

Traversò come una freccia il salone e l'anticamera; ove stava per dimenticare il cappello, e discese le scale quattro a quattro.

Questa volta trovò le gallerie quasi abbandonate e si affrettò a traversarle per andare a sboccare sulla piazza.

L'aria fresca della notte aveva riordinato le sue idee e si congratulava seco stesso di non aver ceduto all'impeto irreflessivo che lo trascinava a giuocare al di là del proprio denaro. Restava però sempre a risolvere il problema dell'impiego del tempo fino all'alba.

Candeilh cominciava a sentire la stanchezza, e se aveva ben ragione, poichè dalle otto della sera egli non s'era riposato che un istante da madama di Limeuil; e ancora, durante quella breve sosta, le emozioni del cuore avevano dovuto aumentare la fiacchezza fisica.

Le gambe gli rifiutavano quasi il loro servizio, la sua mano sinistra era tutta indolenzita ed si pensava una sensazione di freddo agradevolissima.

In questo stato erasi fermato sotto gli archi, dinnanzi al teatro della Repubblica, e là, il collo teso, le mascelle irrigidite, stendeva va fuora o una carrozza da nolo, ben diceva, nella peggiore ipotesi, di girar tutta Parigi fino all'ora che l'apertura delle botteghe gli permettesse di ripararsi in qualche caffè.

Non scorse il menomo veicolo, ma, in cambio, vide stazionare sul marciapiede della via della Legge due uomini che da lungi rassomigliavano molto a quelli la cui persistenza a seguirlo l'aveva tanto annoiato.

A tal vista la collera lo prese, e si credette in dovere di andare a dire il fatto suo a quei sbirri.

Ma a mimura che egli si svanavava verso di loro, gli individui rinculavano, e siccome, dopo tutto, parevano solo inteuti a discorrere delle loro faccende, Candeilh giudicò che mettersi ancora in un ginepraio sarebbe stata una gratuita imprudenza, e ritornò indietro.

— Per stasera basta aver rotta la testa di un sanculotto — mormorava discendendo la via Onorato (una volta Sant'Onorato).

Dove andava? Non ne sapeva nulla, e camminava piuttosto per risollarsi che per arrivare a una meta designata.

D'altronde, era di cattivissimo umore contro i liberticidi, contro i portatori di bastoni, contro tutti, infine, compreso sè stesso.

Si rimproverava la sua spaccouata da Garchy, la sua improvvidenza col banchiere, che gli avrebbe indirizzato certo un ricovero per la notte, se glielo avesse domandato.

Finalmente, per dire ogni cosa, trovava alquanto ridicolo d'essersi lasciato così virtuosamente mettere alla porta da Cristiana.

Queste recriminazioni intime occupavano il suo animo, mentre le gambe lo portavano in un quartiere, ove, malgrado l'ora inoltrata, si trovava una certa animazione. Sull'area dove oggi si estende la via di Rivoli, i conventi addossati alla terrazza del Foglianisi, si erano trasformati durante la rivoluzione, e non fermavano più che una lunga fila di trattorie, caffè ed altri giocondi stabilimenti.

Portato verso quella parte dal caso della passeggiata notturna, il Barone vide brillare da lungi una specie di illuminazione. Nella sua posizione di smarrito era il cielo aperto, e affrettò il passo per avvicinarsi al più presto ai fuoco che indicavagli un porto, cioè a dire, un ricovero in un luogo pubblico qualsiasi.

Dopo che aveva lasciato il palazzo reale, non si era curato di rivoltarsi per vedere se i due uomini lo seguivano ancora, e l'apparizione del lume in cima alla torrazza del Foglianisi gli fece dire che queste avevano quasi personaggi equivoci.

Ben presto riconobbe che quella luce veniva dall'Arancerie, e che l'illuminazione al componeva di una dia di enormi lampioni sospesi al disopra della porta di una casa di bella apparenza. Dei palloni di garza temperavano la vivezza di questa luminaria. In parti tempo il dolce suono di un'orchestra arrivava alle orecchie di Emerico, sempre più meravigliato.

Sicuramente si ballava colà, e il Barone si stupì di non aver prima di allora pensato a rifugiarsi in un ballo, perchè le gazzette gli avevano appreso che dopo il 9 Termidoro Parigi era stata presa da una vera manìa coreografica.

Era appena il patibolo scomparso dalle pubbliche piazze; e ci si sveglieva appena dal sanguinoso abbrutimento del Terrore, e già da tutte le parti i violini si erano posti a strimpellare, i lampadari ad illuminarsi, i garzoti a disfanderai, e giovani e vecchi, nobili e borghesi, vittime e carnefici, ognuno sembrava darsi la mano per aumentare quella universale barsonda.

Il medio-evo aveva già visto una follia quasi simile quando attendeva la fine del mondo, e le vecchie pitture in cui la danza macabra è rappresentata sulle muraglie delle cattedrali gotiche, ci hanno conservato la memoria di quelle danze insensate in cui uno scheletro guidava i ballerini.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del POPOLO ROMANO è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica BAGNI e VILLEGGIATURE, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

AI PROPRIETARI DI CASE

Villini ed Appartamenti

IN LUOGHI DI BAGNI

E

VILLEGGIATURA

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica Bagni e Villeggiature *la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di 1ª o di 2ª categoria a seconda il contenuto dell'annunzio.* (1)

L'Amministrazione del

Popolo Romano

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà a voia di correre tutti gli schiarimenti.

LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Lisina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Tratato della Gotta*) Dove Lasciò XCIX).

DEPOSITO in tutte le Farmacie. — Prezzo: Flacone da 1 litro, L. 5; Mezzo litro, L. 3; 1/4 litro, L. 2. — Deposito generale per l'Italia: F. COMAR & Fils, 26, Rue Richelieu, PARIGI. — SPEDIZIONI IN TUTTE LE FARMACIE.

NITIDENT del Dr. J. G. Van Marter

Dentista americano in ROMA

Preparato solamente da

H. Roberts & C.

UNICI PROPRIETARI.

In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi — netta vecchiaia.
Indispensabile — odore che portono desiderati certificati.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati. In polvere, L. **2.50** la scat. — In **2** il vasetto. Liquido, L. **2.50** e L. **5** la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica, FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 86 e 37.

FERENTINO

Stabilimento balneare delle acque Acidulo-Solforose

dei Fratelli Pompeo

Si le grata quies et primum somnus in horam
Delectat, si te pulvis strepitusque rotarum
Si lacrifi crapula, *Persicum*que ire lubebo.
Horat Liber I. Epis. XVII.

Ai 20 del corrente mese viene riaperto questo elegante e comodo Stabilimento di Bagni di acque Acidulo-Solforose.

Inconfutabili prove della efficacia curativa di tali acque Acidulo Solforose, della quiete e della modestà dei prezzi per alloggi e vivere sono il concorso dei bagnanti ogni anno crescente.

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi al proprietari, i quali, a richiesta, inviano gratuitamente il resoconto analitico di queste acque, fatto dagli illustrissimi prof. Guido Baccelli ed E. De Sanctis.

Vino di Montefreddo (*Sirolo*) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 2,25 il fiasco** (*Fiascone*) di litri 5 compreso il fiasco vuoto e rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FERRI e BIANCHELLI, via del Corso 375 e 379 - Roma.

RIVA sul Garda. Villa Christoforo. **Stabilimento balneare - idroterapeutico** del Dott. de Hartungen. Bagni di *ogni genere*, *massaggio*, cure secondo *Kneipp*. Stagione estiva. Prezzi miti. Indicazioni speciali. Malattie del tratto respiratorio e digestivo, nervosi, scrofolosi.

1, 2 PIANO di cinque camere e cucina ciascuno, con capoluogo mezzogiorno, bellissima vista, Scala marina, acqua Marcia. Piglione rimanente. Piano sala della Maiva N. 14 presso Fonte Ristc. Rivolgersi portiere.

VIA UMILTÀ Palazzo N. 79. Ammezzato di sei camere, cucina. Al 2. piano 15 vani, volendo da dividersi in due quartieri. Al 4. piano nove vani e cucina. Scala marmo. Acqua Marcia, gas, telefono al portiere. Trattative all'Amm.ne Via Mastrofini d. 3.

BOTTEGHE VIA CAVOUR N. 50, locali uso magazzino. Nel cortile locali uso stalla e rimesse. Al P. 239 locali uso terzo, già in esercizio. Per trattative all'amministrazione Via Montecatini 22 dalle 11 ant. 540

CIVITAVECCHIA Villino sul mare, 8 camere da letto, salotto camera da pranzo, cucina. Prezzo L. 400 a tutto ottobre. Trattative Manzoni, 6. Andrea delle Fratte 3a p. 4. Roma. 539

ANZIO Via Belvedere, proprietà Ugolini. Appartamenti mobiliati grandi e piccoli, di fronte al mare, vista del mare, acqua in cucina, vicine piazza e Stazione. Dirigersi colà. 538

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi annessi e due poderi in ameno colline di Montefiascone, acqua sorgente. Due e due letti. Rivolgersi Notaio Giuseppe Scopettini, Montefiascone. 536

IN FRASCATI da vendere accanto piano di casa di 6 stanze camere, cucina, soffitta e cantina. Via Farini N. 56. Per trattative rivolgersi Piazza Grimaldi Luigi, in Roma del signor Orazio Marchetti Via Bocca di Leone N. 15. 537

ANZIO Affittasi per la stagione estiva appartamento ammobiliato di sette camere e cucina, splendida posizione, sul porto Innocenziano. Per le trattative rivolgersi in Roma, Via Nazionale 102 (Stagionazzi). Appartamento nuovo ammobiliato con acqua potabile a uso del giardino. Per trattative dirigersi in Roma, Via della Comedia 24 p. 2. 561

25 parole lire 1 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25 cent. a parola*

RIVOLUZIONE Vino di Sagrantino per Sacrificio, 14 colli di Assisi. L. 4 il quartuccio. Chi lo gradisce la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 46. 555

IL VINO DEL 1890 Primitivo di Gioia, delle provincie di Bari, Lecce e Foggia, vendesi dai signori di Napoli, si può comperare a soli 0,80 il litro, in damigiane o quarantoli negli stessi depositi di Roma. Assaggi si eseguiscono in Via Gregoriana, 5, piano 2°, ove trovasi il campione. Si raccomanda di ordinare la bottiglia a prezzo quanto precedentemente. Il vino è tipo genuino e si garantisce. Si spedisce in Liverpool. 556

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1891-92

dal 1. al 10 Giugno 1892.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
Chilom. in esercizio	Esercizio corr. 4191	Esercizio prec. 4153	Differenze + 38	Esercizio corr. 907	Esercizio prec. 841	Differenze +66
Media	4176	4117	+ 59	626	617	+ 12
Viaggiatori	1,879,781 56	1,955,127 09	— 24,684 53	43,810 81	71,084 96	— 27,274 68
Bagagli e Cani	90,155 95	55,738 99	+ 4,416 96	773 80	2,904 88	— 1,291 08
Merci a G. V. e P. V. acc.	290,093 73	267,988 52	+ 22,639 21	7,890 05	14,667 15	— 6,777 10
Merci a P. V.	1,457,307 67	1,351,752 80	+ 105,755 31	59,885 64	107,325 62	— 47,399 98
TOTALE	3,087,517 91	2,830,011 80	+ 157,506 01	111,809 80	195,982 58	— 88,542 78

Prodotti dal 1. Luglio 1891 al 10 Giugno 1892.

Viaggiatori	42,864,493 79	42,393,987	+ 531,635 63	2,159,655 50	2,483,498 24	— 308,772 74
Bagagli e Cani	3,085,185 92	2,900,350	+ 84,835 24	75,499 08	90,498 68	— 15,047 04
Merci G. V. e P. V. acc.	10,771,723 98	10,437,441	+ 344,282 98	505,021 94	595,081 62	— 55,060 28
Merci a P. V.	45,291,344 32	46,085,779 15	— 205,565 17	8,181,417 80	8,788,600 12	— 607,182 28
TOTALE	104,462,729 91	105,936,455 15	— 1106,384 76	5,871,594 32	6,902,596 67	— 1031,062 29

Prodotto per chilometro.

della decade	736 70	705 52	+ 31 18	129.98	304 76	— 181 49
riassuntivo	25,015 02	25,104 79	— 89 77	6,768 48	10,819 12	— 3,050 64

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° gennaio 1892 la linea succursale dei Giovi, è passata nella Rete Principale.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.10	.....	1.15	4.25	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	9.15	10.35	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11 50	10.30	.....	.....	.....
Civitavecchia	p. 40	.....	.....	12.5	4.47	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.15	2.55 f.	4.50	6.35
Anzio-Nettuno	6.10	9.45	.....	6 20	.....	.....	.....
Albano-Marino	5.45	9.20	.....	12.55	6.51	.....	.....
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	.....	4.5	.....	.....	.....

Arrivi dalle li ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8.35	.....	.....	2.15	6.46	8.36	6.10
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligna	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.35	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	9.—	.....	12.31	4.46	7.16 f.	10.6
Nettuno-Anzio	9.25	.....	.....	1.45	7.42	.....	.....
Marino-Albano	8.8	10.45	.....	3.56	8.19	10.20 f	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	5.5	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a.	9.30a.	11.25a.	3.15p.	6.10p.	—.—	—.—
Tivoli arriva.	7.46a.	11.16a	—.—	1.12p.	5.2 p.	7.57p.	—.—
Tivoli partenza	5.31a.	8.37a.	12.m.	3.44p.	5.10p.	—.—	—.—
Roma arriva	7.17a.	10.13a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.37p.	—.—

Politic

(N) **Bruxe**
rà in persona l

(N) **Londra**
Enan Smith e
missione ingles
degno.
Il ministro è
I negoziati co
mente sospesi.

(N) **Berlino**
Il prossimo arr
presidente Carn
gnarono nella s
daglia commem
mlaro apposta d

(N) **Parigi,**
che il capo delle
veva consigliati
alle truppe del 3
La tribù si è

(N) **Pietro**
monio dello Cz
di Lippe, nipote
ca, non sarebbe
vo, le nozze av
presa e reciproc
ottobre, accompa

(S) **Contro**
stantino è part
popolazione.

(S) **Mass**
al Granduca Cos
per Nancy.

(S) **Vienna**
Giuseppe partira
onde assistere a
cito austriaco.
S. M. ripartirà

(S) **Vienna**
nunzia che l'Imp
di oggi una visit
del Consiglio c
mi malato.

COLL

di F.

Sotto il Direttor
contraddanza, ma
duta sì da vicino
non sarebbe stata
baccanale.
Si ballava per e
in accesi e in na
va, e si sarebbe
ballava ogni sorta
Una statistica d
644 balli pubblici
le riunioni per ab
compagnia non in
Non era dunqu
di luce e di musi
rono ora stato com
ora di sicuro un b
Non si fermò a
passando rapidame
artificiale, si trovò
rano dei lastrocar
spettano.

Le
gli uffic
pure in
Amm

La q

L'Opinion
sta, e ci do
bastava que
ad ottener
ministero Rud
nuove propo
Si vole c
Ministero R
za i 30 mili
fettive, la re
tassa consu
conto dei ri
ro dato.
I *Opinion*
allegra, il di
oltre 60 mil
Not non n
za pessimist
osservare ch
le ferrovie,
vanzo, inclu
l'on. Luzzat
— contro
aveva trova
che la regia
che val quan
Dato che il
ciò che non
1893 94, che
mi senza dar
pre minore
in atto la re
tassa succes
In quanto
sulmana, nell
mai contestato
dente ministe
al ministero
Abbiamo d
l'andamento
bastano 10 m
pareggio tra
ma anche nel
gendo che pe
carci ora per
Il Parlamen
tra le altre o
della grave m
non si è potu
visione del bi
di base per d
finanziaria.
Ora, che i
calma negli affa
necessari.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole lire uno. | I^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO quantisasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Fagnoni a rate mensili incontrollo. Dirigersi con buono ritirerasi da Attilio Alegiani, Via Gioia 171 piano terzo (presso piazza Farnese dall'ina alla 3 pom. e dal l'Ave Maria a 8 ore di sera. 477

VINI ITALIANI Vincenzo Franceschini, Commissionario nazionale per la negoziazione di vini, cerca casa da rappresentare nel Belgio. Indirizzarsi Rue du Progrès 124, Bruxelles. 547

BELLISSIMO CAVALLO da vendersi, carrozzino corsa sotto da passeggio alto 1,76, età 8 anni, primo primo primo. Rivolgersi Via Gaeta 17, piano terzo. 547

TRATTORIA già avviata in Via Borgognona 24, al Caffè Greco libera alla fine di Giugno; con posta di 3 camere cucina, cantina ed annessi, con altro ingresso Via Mario de' Fiori 4. Per le trattative in Via Borgognona 26 piano 2.

CAUSA PARTENZA da vendere: Tavole, letti, armadi, credenze, sedie, specchi, cassettoni, seggiole, ecc. Rivolgersi dalle 9-12 a. m. e da 1-4 p. m., 86-A Via Venti Settembre interno 17. 550

CAPITALE DISPONIBILE lire 80,000 prima ipoteca in Roma, interessi 5 per 0/0. Nessuna spesa, nessuna commissione. Affare sicuro, pubblico, conforme, non 35 mila l'altro 45 mila. Ottimo rinvestimento. Dirigersi Via Frattina 124, E. Colucci e C. 550

VENDONSI tromba piano garretta e cerri altro accessorio, taglietto ottavi storpaglio a carbone, stivali Acquapendente proprietà Lenti. Piatto trasporto stesione Orvieto. Per trattative rivolgersi Lenti, Acquapendente.

PERSONA che può dare cauzione fino a lire venticinila, cerca posto come cassiere. Ottimo referenze. Scrivere forma posta M. N. 22. Roma. 550

CAFFÈ BENE AVVIATO posizione centrale cedesi subito con tutti gli stigli per L. 1,000 compreso il deposito. Rivolgersi Pasquale Venditti, 13 Fiorentini angolo Via de' Prefetti. 550

LEGNI DA VENDERSI Phatone compagnia Fratelli di Tonno e Bergamo, Fabbrica Compensati e Segherie a vapore, fabbrica Porte con vetrate e Stucco. Via Leopardi 18. 550

LIBRI D'OCCASIONE Liquidazione annuale. Vedi Libreria, via Leopardi 18. Deposito Sig. A. Giovannelli, Latterano, sul cimitero. 550 Grande fornitura Legni di Rimboschimento per selezioni. Prezzi ridottissimi.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati di elegantemente arredati in case padriali e private, per incarico speciale del proprietario. Esclusivamente a mezzo Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Colosi e C. 550

PICCOLO STUDIO per scultore o pittore d'affittarsi. Via Vicolo d'Orfeo N. 1. in Borgo S. Angelo. 559

86 VIA DEPRETIS Madama de Krimsanie. Appartamenti e camere mobiliate d'affittarsi subito. 561

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milano, 62 (Stazione) piano 2° e 3°. Se ci rimane del 15 ott 90 sui precedenti affitti purchè a persone distinte, tranquille e di riguardo. Prezzo non cor. Affittasi anche botteghe, cucina cantina. 555

VIA FLAVIA N. 38. Appartamento di 6 camere e cucina, acqua, gas, portiere con. Vasche da lavare, scale di marmo, gas, portiere con. Pigione convenientissima. 548

APPARTAMENTO di sette vani e cucina, con lastrico praticabile, completo del gas, acqua Marcia. Adatto anche per uso ufficio. Via del Corso N. 377 piano primo presso Piazza Colonna. Vedere oggi sul Corso. Per trattative Via del Corso N. 301, piano primo.

VIA DEL MACELLO N. 16. 1. e 4. piano, 4 camere e cucina. Piglione 60 e 60 lire mensili. 553

VIA PALESTRO 35. Due appartamenti signorili, scelta. Una scuderia rimessa. Prezzi modicissimi. 539

PER LIRE 30 mensili affittasi comodo locale pianterreno in Via Mastellone di piano Lungo Tevere. Chiavi dal portiere al 52. Per trattative rivolgersi Assagli, Mercatello 49. 537

VIA CAVOUR 286 piano nobile di mezzanino di sette camere e cucine, acqua, gas e portiere. 552

MEZIADO di sei camere e cantina, cucina, vasche per lavare in via Rasella N. 16 in prossimità di Via Nazionale. 555

VIA NAZIONALE 102 (Stagionazzi). Appartamento nuovo ammobiliato con acqua potabile a uso del giardino. Per trattative dirigersi in Roma, Via della Comedia 24 p. 2. 561

AFFITTANSI al primo piano, in Via Cesteri 13, contiguo al N. 15 della stessa via. Rivolgersi dal sig. Marcantonj, dirimpetto. 552

AFFITTASI al terzo piano, elegante quartiere di sette camere e cucina, galleria, grande terrazza a mezzogiorno, acqua Marcia, gas, portiere. Via Toro di quattro camere e cantina. Dirigersi portiere, Via Nazionale 204. 555

PIAZZA DI SPAGNA 31, piano 2. e piano 3. Due appartamenti signorili di sei e sette camere, cucina, acqua Marcia. Le chiavi al 2. piano. 563

CORSO 146 Bottega di tre camere e cucina con retrobottega 250, terreno in Corso Rivoluzione 250. 555

Per Bagni e Villeggiature

PERUGIA Antonio Pallini, dette Trottino. Rinnova commissioni per qualunque famiglia. Perugia. Recapiti di campagna per qualunque famiglia. Perugia. Recapito alla barriera Milli. Via Nazionale di Roma.

CIRCONA Amenissima villeggiatura tra Tolfa e Allumiere, 16 chilometri da Civitavecchia, elevata 650 metri. Vista incantevolissima. Aria marina e montana. Circondata da boschi. Acque minerali. Rivolgersi signor Chierani, Via delle Carrozze 24, Roma. 538

CIVITAVECCHIA Villino sul mare, 8 camere da letto, salotto camera da pranzo, cucina. Prezzo L. 400 a tutto ottobre. Trattative Manzoni, 6. Andrea delle Fratte 3a p. 4. Roma. 539

ANZIO Via Belvedere, proprietà Ugolini. Appartamenti mobiliati grandi e piccoli, di fronte al mare, vista del mare, acqua in cucina, vicine piazza e Stazione. Dirigersi colà. 538

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi annessi e due poderi in ameno colline di Montefiascone, acqua sorgente. Due e due letti. Rivolgersi Notaio Giuseppe Scopettini, Montefiascone. 536

IN FRASCATI da vendere accanto piano di casa di 6 stanze camere, cucina, soffitta e cantina. Via Farini N. 56. Per trattative rivolgersi Piazza Grimaldi Luigi, in Roma del signor Orazio Marchetti Via Bocca di Leone N. 15. 537

ANZIO Affittasi per la stagione estiva appartamento ammobiliato di sette camere e cucine, splendida posizione, sul porto Innocenziano. Per le trattative rivolgersi in Roma, Via Nazionale 102 (Stagionazzi). Appartamento nuovo ammobiliato con acqua potabile a uso del giardino. Per trattative dirigersi in Roma, Via della Comedia 24 p. 2. 561

25 parole lire 1 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25 cent. a parola*

RIVOLUZIONE Vino di Sagrantino per Sacrificio, 14 colli di Assisi. L. 4 il quartuccio. Chi lo gradisce la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 46. 555

IL VINO DEL 1890 Primitivo di Gioia, delle provincie di Bari, Lecce e Foggia, vendesi dai signori di Napoli, si può comperare a soli 0,80 il litro, in damigiane o quarantoli negli stessi depositi di Roma. Assaggi si eseguiscono in Via Gregoriana, 5, piano 2°, ove trovasi il campione. Si raccomanda di ordinare la bottiglia a prezzo quanto precedentemente. Il vino è tipo genuino e si garantisce. Si spedisce in Liverpool. 556

ELETTORI, CANDIDATI, Romani de Roma! Avvantaggiatevi, i vanti tutti, la lista è convocata! Chi desidera la salute? Correte da Felicetti, in Via Poli 17-18, Notaro di Grottaferrata, chi preliberi. Avvantaggiatevi. 540

MOBILIERETE CASA CON POCA SPESA troverete quanto desiderate, pianoforti ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Prezzi eccezionali come da manifesti affissi sui cantoni, ingressi. Chiesa Ignoti L. 291. 556

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 126. Grandissimo Trionfo 300. Fabbricazione sostenuti bagno per sonno, donna e ragazzi. Grande assortimento calze, lanine calze inglesi nero garantite inalterabili. 554

PER BAGNI E VILLEGGIATURE si affittano due quartieri di piano nobile, composti ognuno di 6 camere, cucina, acqua Marcia, gas, portiere con. Piglione rimanente. Rivolgersi Via Nazionale 102 (Stagionazzi). Appartamento nuovo ammobiliato con acqua potabile a uso del giardino. Per trattative dirigersi in Roma, Via della Comedia 24 p. 2. 561

SIGNORA GERMANICA dell'Esercare da lezione ai ragazzi, si dà in lingua, accompagnerebbe anche in viaggio. Ottime referenze. Prezzi mite. Via Ludovisi 16 interno 4. 560

PAPPAGALLO vero Paragnal, anni due, che parla, si vende causa partenza, prezzo di occasione. Dirigersi Via Capo le Case 34, mezzanino.

CORSO DI FRANCESE e di pianoforte, per giovani e giovanette, dalle ore 2 alle 4 pom. che sappia servire a tavola. Rivolgersi al Latinio Via Leopardi 18.

STRANGER distinguè, parisien' francais désire prendre bien dans ses familles française ou chez dame française. Ecrire au pair. Poste restante, Roma.

AI PROPRIETARI DI CASE Desiderasi appartamento mobiliato dalle tre alle sei camere a modico al mensuale o pei 4 o più mesi. Vi stanto civile, scrivere: A. Margherita, posta restante.

GIOVINE d'ottima famiglia cerca occupazioni come cassiere, segretario, agente di propaganda, commesso, libraio, o casa equivalente; darebbe di più ottime referenze ed anche buona cauzione in contanti. Scrivere forma posta M. stetida Manzini. 542

ISTITUTO PATERNO in via Cavour, 52. Prepara per Milizie; Licenze tecnico-ginnasiali-liceali. Impiegati governativi e comunali. Medici, Farmacisti, Ingegneri, Architetti, Ragionieri, Geometri, Istituti tecnici. 552

CORSI PREPARATORI PRATICI per gli esami di prima categoria e di categoria per maestri elementari, per gli esami di ragioniere, per gli esami di segretario comunale, per gli esami di computista